

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODOLOGIA
ITALIANO		
<p>Ascoltare e parlare</p> <p>1a) Interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti su argomenti di esperienza diretta.</p> <p>1b) Comprendere l'argomento e le informazioni principali affrontate in classe.</p> <p>1c) Seguire la narrazione di testi ascoltati o letti mostrando di saperne cogliere il senso globale.</p> <p>1d) Raccontare oralmente una storia personale o fantastica rispettando l'ordine cronologico e logico.</p> <p>1e) Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività che conosce bene.</p> <p>Leggere</p> <p>2a) Leggere testi di vario tipo cogliendo l'argomento centrale, le informazioni essenziali, le intenzioni di chi scrive.</p> <p>2b) Comprendere testi di tipo diverso in vista di scopi funzionali, pratici,</p>	<p>1a1) Raccontare con frasi chiare e complete un fatto; rispondere a domande.</p> <p>1a2) Riesporre sinteticamente il contenuto di un testo letto o ascoltato.</p> <p>1b1) Raccontare in modo chiaro quanto visto, osservato, sentito ed esporre le proprie considerazioni.</p> <p>1b2) Incoraggiare a porre domande pertinenti intorno ad un argomento.</p> <p>1c1) Organizzare verbalmente un testo con i dati acquisiti.</p> <p>1d1) Esporre ordinatamente un'esperienza personale.</p> <p>1e1) Comprendere il significato d'istruzioni e consegne di lavoro lette in modo autonomo; corretta esecuzione delle fasi di lavoro.</p> <p>2a1) Leggere con rapidità e intonazione per diversificare il testo nella modalità di lettura ad alta voce.</p> <p>2a2) Leggere ad alta voce e raggiungere il traguardo della lettura silenziosa per comprenderne il contenuto e individuarne gli elementi</p>	<p>Il linguaggio sarà oggetto di apprendimento, cioè un insieme di strutture e regole (fonologiche, grammaticali, lessicali, pragmatiche) di cui appropriarsi e da padroneggiare, ma diventa anche strumento di apprendimento (costruzione di conoscenze, istruzioni, feedback, coordinazione, progettazione, spiegazione) e strumento di comunicazione, cioè mezzo di costruzione di relazioni interpersonali e di espressione e gestione delle emozioni e dei sentimenti (stati emotivi, stati cognitivi, stati affettivi). Quindi l'attività didattica farà costantemente riferimento a questo triplice aspetto del linguaggio e alla sua trasversalità, dando sempre molta rilevanza al linguaggio orale e al contesto comunicativo.</p> <p>I criteri metodologici seguiti si fonderanno sulla MOTIVAZIONE ad apprendere per il piacere della fruizione della lingua e sul CURARE UN CLIMA FAVOREVOLE AL DIALOGO organizzando il gruppo in modo da permettere e favorire la relazione e la comunicazione. I percorsi di fruizione e produzione della lingua procederanno contemporaneamente in modo da sostenere la circolarità della comunicazione.</p> <p>Il punto di partenza per ogni proposta didattica sarà sempre la CONVERSAZIONE, IL CONFRONTO, per poi passare alla produzione.</p> <p>Le aree d'intervento riguarderanno le principali componenti della competenza linguistica che interagiscono durante la comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il canale sonoro che è alla base della comunicazione verbale; si intende assegnare ampio spazio a tutte le attività orali, nella convinzione che l'oralità permetta lo sviluppo di molte abilità e conoscenze che consentiranno agli alunni di giungere ad una produzione scritta coerente ed articolata ed alla maturazione di competenze cognitive, metacognitive espressive e psicologiche.

<p>d'intrattenimento e/o svago.</p> <p>2c) Leggere semplici e brevi testi letterali sia poetici sia narrativi.</p>	<p>principali e i messaggi.</p> <p>2b1) Riconoscere le caratteristiche del testo secondo il genere: narrativo, descrittivo, storico, poetico, referenziale e a fumetti.</p> <p>2b2) Tradurre in linguaggio verbale le comunicazioni di altri linguaggi: iconico, gestuale, musicale, televisivo, pubblicitario.</p> <p>2c1) Leggere testi di tipo diverso mostrando di coglierne il significato globale.</p>	<p>Molta attenzione sarà ancora dedicata alla lettura strumentale, per il perfezionamento della correttezza, rapidità ed intonazione; ma saranno anche offerti tutti gli stimoli possibili per favorire la lettura come momento di piacere sia individuale che collettivo</p> <ul style="list-style-type: none"> • il lessico, cioè quel magazzino di parole che andrà via via arricchito, per produrre e comprendere significati e messaggi sempre più complessi • la grammatica, con un approfondimento delle regole trasformazionali e dei diversi modi di combinare le parole • la pragmatica, con un primo approccio alle regole relative al rapporto tra il messaggio ed il contesto, fisico e sociale, in cui avviene la comunicazione.
<p>Scrivere</p> <p>3a) Produrre semplici testi di vario tipo legati a scopi concreti (per utilità personale, per stabilire rapporti interpersonali) e connessi con situazioni quotidiane.</p> <p>3b) Produrre testi legati a scopi diversi (narrare, descrivere, informare.)</p> <p>3c) Comunicare per iscritto con frasi semplici e compiute, strutturate in un breve testo, che rispetti le fondamentali convenzioni ortografiche.</p>	<p>3a1) Scrivere ad interlocutori diversi per dare notizie di sé e per chiedere o dare informazioni.</p> <p>3b1) Produrre un breve testo nel rispetto dell'ordine logico e cronologico.</p> <p>3c1) Produrre pensieri e brevi testi rispettando le principali convenzioni ortografiche.</p>	
<p>Riflessione linguistica</p> <p>4a) Compiere semplici osservazioni sui testi e discorsi per rilevarne alcune regolarità.</p> <p>4b) Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.</p> <p>4c) Attivare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi.</p>	<p>4a1) Capire la concordanza tra le parole di una frase, attraverso sostituzioni, completamenti, trasformazioni.</p> <p>4b1) Giocare e riflettere sulle parti variabili e invariabili del discorso.</p> <p>4b2) Riconoscere la struttura minima individuando il gruppo nominale, il gruppo verbale e le espansioni.</p> <p>4c1) Riflettere sulle relazioni di significato tra le parole.</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONTENUTI</p>	<p>METODOLOGIA</p>

INGLESE		
<p>1a) Listening</p> <p>Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano pronunciate chiaramente e lentamente.</p> <p>2a) Reading</p> <p>Leggere cartoline, biglietti di auguri, brevi messaggi accompagnati da supporti visivi e frasi con cui si è familiarizzato.</p> <p>3a) Speaking</p> <p>Interagire con un compagno per presentarsi, giocare e soddisfare i bisogni essenziali utilizzando le strutture acquisite.</p>	<p>1a1) Comprendere parole riferite al mondo circostante.</p> <p>1a2) Comprendere istruzioni e facili consegne.</p> <p>1a3) Comprendere varie forme di saluto.</p> <p>2a1) Comprendere globalmente il significato di brevi testi.</p> <p>3a1) Salutare e presentarsi.</p> <p>3a2) Chiedere informazioni sugli altri.</p> <p>3a3) Comunicare informazioni su se stesso.</p> <p>3a4) Impartire istruzioni.</p> <p>3a5) Chiedere e dare informazioni su oggetti personali.</p> <p>3a6) Chiedere ed esprimere i propri gusti.</p> <p>3a7) Esprimere stati d'animo e sensazioni.</p>	<p>Gli apprendimenti e le conoscenze acquisiti il secondo anno verranno ripresi ed ampliati gradualmente secondo un procedimento "a spirale".</p> <p>La semplicità strutturale dei testi utilizzati sarà finalizzata a consentire la graduale introduzione del materiale linguistico e a permettere al bambino di formulare ipotesi e trarre conclusioni, mentre l'elemento ripetitivo di alcuni testi, canzoni e filastrocche, consentirà il consolidamento a livello di memoria a lungo termine di strutture e vocaboli, creando un repertorio linguistico di base.</p> <p>Si ritiene inoltre che la stimolazione, soprattutto in questa fascia d'età, debba essere multisensoriale, per rispondere ai diversi stili di apprendimento, e avvalersi della mediazione d'immagini, musica, movimento, ritmo, rime e format narrativi.</p> <p>La lingua inglese sarà usata per trasmettere comunicazioni reali e le proposte di lavoro introdurranno esperienze significative che coinvolgano gli alunni in attività diverse quali canto, manipolazione, attività espressive, drammatizzazione, giochi che consentano un utilizzo della lingua come strumento di espressione e comunicazione.</p> <p>Le attività comunicative saranno mirate allo sviluppo armonico di tutte le abilità. Per quanto riguarda l'interazione orale, si offrirà agli alunni l'opportunità di usare la lingua in contesti comunicativi significativi, in coppia o in gruppo (giochi linguistici, dialoghi, role-play ...), ponendo attenzione all'intonazione e alla pronuncia quali elementi rilevanti nel processo di comunicazione.</p> <p>La scelta delle attività darà uno spazio significativo a quelle che incoraggiano la sperimentazione di relazioni di collaborazione e di insegnamento-apprendimento tra gli alunni stessi.</p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODOLOGIA
STORIA		

<p>1a) Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti, definire durate temporali e conoscere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali della misurazione del tempo.</p> <p>2a) Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, permanenza in fatti vissuti e narrati.</p> <p>3a) Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.</p> <p>4a) Ricavare da fonti di tipo diverso conoscenze semplici su momenti del passato locale e non.</p> <p>5a) Avviare la costruzione dei concetti fondamentali della storia: famiglia, gruppo, regole, ambiente, produzione, ecc.</p> <p>6a) Organizzare le conoscenze acquisite in quadri sociali significativi (aspetti della vita sociale, politico-istituzionali, economica, artistica, religiosa,...).</p> <p>7a) Individuare analogie e differenze fra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo (i gruppi umani preistorici o le società di cacciatori/raccoglitori oggi esistenti...)</p> <p>8a) Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali, disegni.</p>	<p>Attività finalizzate alla costruzione della linea del tempo e alla comprensione del suo significato convenzionale:</p> <p>1a1) Successione lineare del tempo;</p> <p>1a2) Lettura di linee del tempo</p> <p>1a3) La linea del tempo della propria vita.</p> <p>2a1) Successione temporale, contemporaneità, ciclicità, misurazione del tempo.</p> <p>3a1) La ricerca di fonti, tracce e testimonianze che permettono di ricostruire il passato.</p> <p>4a1) Le testimonianze del passato presenti sul territorio.</p> <p>5a1) Il concetto della periodizzazione.</p> <p>6a1) Le trasformazioni di uomini, oggetti, ambienti connesse al trascorrere del tempo.</p> <p>7a1) Il passaggio dall'uomo preistorico all'uomo storico nelle civiltà antiche.</p> <p>7a2) Individuare gli indicatori per ricostruire quadri di civiltà.</p> <p>8a1) Racconti, disegni, attività pratiche.</p> <p>8a2) Disegni a confronto.</p>	<p>Nel corso di quest' anno scolastico si guideranno gli alunni nel difficile passaggio dal concetto di "tempo fisico" a quello di "tempo storico". Quindi nel primo periodo dell'anno scolastico si consolideranno le abilità di misurazione del tempo fisico e la sua rappresentazione metrica.</p> <p>Prima di affrontare i contenuti propriamente disciplinari della Storia ci si soffermerà a riflettere sulle componenti del tempo, considerando ora le componenti specifiche del tempo storico, come la sua non uniformità (vi sono periodi in cui il tempo sembra scorrere lento e altri di accelerazione in cui il tempo sembra scorrere rapido, pur procedendo cronologicamente per anni, secoli ecc.). Una seconda componente specifica del tempo storico è la sua organizzazione non solo in anni, decenni, secoli..., ma anche in epoche, in periodi caratterizzati da certi modi di vita che rimangono sostanzialmente costanti dal punto di vista economico e sociale. Vi sono poi periodi storici di rapida trasformazione.</p> <p>Si cercherà di muovere l'insegnamento della storia tra questi due poli: da una parte analizzare i vari quadri di civiltà e dall'altra presentare quegli eventi che ne hanno determinato o accompagnato le trasformazioni delle civiltà. Nell'analisi dei quadri di civiltà ci si soffermerà a riflettere sul rapporto tra uomo e ambiente (soluzioni per la sopravvivenza), sul rapporto tra gli uomini (organizzazione sociale), sull'articolazione del potere (organizzazione politica), sulla cultura (manifestazioni religiose ed artistiche) attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scoperta delle fonti di cui si avvalgono gli storici per il loro lavoro. • Ricostruzione di periodi storici attraverso attività di ricerca collettiva • Lettura e comprensione di testi, per la documentazione e lo studio • Rielaborazione collettiva ed individuale dei contenuti • Esposizione individuale o di gruppo dei contenuti
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODOLOGIA
GEOGRAFIA		

<p>1a) Orientamento Muoversi consapevolmente nello spazio utilizzando con padronanza gli indicatori topologici.</p> <p>2a) Carte mentali Acquisire il concetto di spazio e la consapevolezza di muoversi ed orientarsi in esso in maniera cosciente.</p> <p>3a) Linguaggio della geograficità. Rappresentare in prospettiva ambienti noti (aula, casa, quartiere).</p>	<p>1) Orientamento a. I punti cardinali. b. Orientarsi di notte; la stella polare e le costellazioni. c. La rosa dei venti e i punti cardinali intermedi.</p> <p>2) Carte mentali a. Le funzioni e la storia delle carte b. La realizzazione delle carte: la rappresentazione, il punto di vista, la scala, la simbolizzazione, l'orientamento c. La lettura e la classificazione delle carte d. Grafici e cartogrammi</p> <p>3) Linguaggio della geograficità. a. La formazione di laghi, mari, colline e montagne e loro caratteristiche b. I rilievi: la formazione delle montagne, vulcani e terremoti, le Alpi, gli Appennini, clima e ambiente alpino ed appenninico, le risorse della montagna, le colline, il clima e la vegetazione collinare, l'insediamento e le attività economiche dell'uomo in montagna e in collina, problematiche ambientali c. Le pianure: l'origine delle pianure, le pianure italiane, le risorse della pianura, l'insediamento e le attività economiche dell'uomo in pianura, problematiche ambientali d. Le acque interne: acque di profondità, acque di superficie, i fiumi italiani, i laghi italiani, il microclima lacustre, problematiche ambientali e. Mari, coste, isole: le coste e i mari italiani, clima e ambiente costiero, il mare come risorsa, gli insediamenti e le attività economiche lungo le coste e le isole, problematiche</p>	<p>Le attività saranno inserite in un contesto motivante, partendo dal vissuto del bambino per poi allargare la prospettiva e trasferire quelle stesse abilità a campi di indagine non più strettamente legati all'esperienza personale.</p> <p>Si mirerà a consolidare i concetti che già possiede e le coordinate spazio-temporali in cui colloca le sue esperienze per poi arrivare allo studio delle caratteristiche degli ambienti e i rapporti tra l'uomo e il territorio nei diversi significati.</p> <p>Saranno messi a confronto luoghi vicini e luoghi lontani in un'analisi di analogie e diversità ambientali e si affronteranno la cartografia e l'orientamento come componenti indispensabili per un percorso di studio geografico.</p> <p>L'alunno si sentirà un "geografo" e quindi, dall'analisi della realtà ambientale, arriverà alla rappresentazione su carta.</p>
---	--	---

<p>4a) Paesaggio. Esplorare il territorio esterno attraverso l'osservazione diretta e l'approccio senso-percettivo. Individuare gli elementi fisici, antropici dei vari tipi di paesaggio</p>	<p>ambientali</p> <p>4) Paesaggio. a. Tempo e clima b. Gli elementi del clima c. I fattori climatici d. Le zone climatiche italiane e. Conoscere le risorse naturali e i tre settori delle attività economiche f. Le problematiche ambientali</p>	
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONTENUTI</p>	<p>METODOLOGIA</p>
<p>MATEMATICA</p>		
<p>1) Numeri Acquisire il valore posizionale delle cifre per comprendere la diversità dei vari sistemi di numerazione. Acquisire una corretta strumentalità di base per raggiungere un adeguato livello di abilità nelle diverse discipline. Esaminare situazioni problematiche in contesti diversi, formulare ipotesi, trovare percorsi alternativi per sviluppare un atteggiamento di ricerca della soluzione.</p> <p>2) Geometria Utilizzare i linguaggi specifici delle discipline per osservare, descrivere e rappresentare la realtà. Usare consapevolmente i linguaggi verbali e non verbali per apprendere, comunicare e confrontare conoscenze e opinioni.</p>	<p>1a. Conoscere ed utilizzare i numeri entro il 1000: scomposizioni, confronto, ordinamento 1b. Operare con i numeri (addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni) 1c. Eseguire le quattro operazioni 1d. Risolvere situazioni problematiche</p> <p>2a. Costruire mediante modelli materiali, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. 2b. Descrivere gli elementi significativi di una figura ed identificare, se possibile, gli eventuali elementi di simmetria. 2c. Individuare gli angoli di una figura. 2d. Identificare il perimetro e l'area di una figura assegnata. 2e. Riconoscere le principali figure solide e piane 2f. Individuare e riconoscere le caratteristiche comuni e le differenze tra le figure. 2g. Distinguere i poligoni dai non poligoni 2h. Individuare gli angoli in figure piane 2i. Individuare simmetrie e figure simmetriche</p>	<p>Alla matematica va riconosciuto un contributo specifico per la formazione del pensiero razionale e critico che si sviluppa attraverso la problematicità della realtà. L'azione educativa, quindi, prediligerà la modalità giocosa e creativa, indispensabili per creare negli alunni motivazione e creatività.</p> <p>Attività ludiche, manipolatorie e grafiche permetteranno di giungere all'astrazione, alla simbolizzazione di concetti e regole e all'esecuzione delle operazioni, favorendo la riflessione comune, il lavoro di gruppo, il confronto di soluzioni. I bambini comprenderanno gli algoritmi, i significati e le proprietà delle quattro operazioni, osserveranno l'ambiente circostante per scoprire figure solide e piane e le loro caratteristiche significative e approfondiranno il concetto di misura, tutto ciò per permettere loro di indagare più a fondo la realtà.</p> <p>Le proposte di giochi matematici e di indovinelli da risolvere manterranno vivo negli alunni il piacere della scoperta. Si predisporranno situazioni problematiche concrete che interessino i bambini e che li pongano in situazione di curiosità e che offrano loro l'opportunità di scoprire correttamente regole e principi, per poi arrivare gradualmente all'astrazione e quindi all'applicazione operativa.</p>

<p>3) Misura Saper misurare grandezze utilizzando unità di misura non/e convenzionali per acquisire la capacità di comprensione delle procedure di misurazione</p> <p>4) Introduzione al pensiero razionale Acquisire la capacità di comunicazione utilizzando codici linguistici ed espressioni diverse. Riconoscere relazioni ed elaborare rappresentazioni grafiche</p> <p>5) Dati e previsioni Acquisire gli strumenti utili a leggere i diversi tipi di messaggio che si pongono quotidianamente alla nostra attenzione. Saper utilizzare dati usando metodi statistici.</p>	<p>3a. Sistema di misura non convenzionale 3b. Lessico delle unità di misura convenzionali 3c. Sistema di misura 3d. Compiere confronti fra grandezze. 3e. Effettuare misure dirette ed indirette ed esprimerle secondo le unità di misura non convenzionali e convenzionali 3f. Confrontare la grandezza degli oggetti 3g. Misurare utilizzando oggetti e strumenti elementari 4a. Linguaggio: le terminologie relative ai numeri, figure e relazioni. 4b. Analisi di analogie e differenze in contesti diversi. 4c. Raccontare con parole appropriate (ancorché non specifiche) le esperienze fatte in diversi contesti, i percorsi di soluzione, le riflessioni e le conclusioni. 4d. Acquisire la consapevolezza delle diversità di significato tra i termini usati nel linguaggio comune e quelli del linguaggio non specifico. 4e. In contesti vari individuare, descrivere e costruire relazioni significative, riconoscere analogie e differenze. 5a. Raccogliere dati relativi ad un certo carattere. 5b. Classificare tali dati secondo adatte modalità. 5c. Rappresentare i dati in tabelle di frequenze o mediante rappresentazioni grafiche adeguate alla tipologia. 5d. Individuare la moda in una serie di dati rappresentati in tabella o grafico. 5e. Riconoscere, in base alle informazioni possedute, se una situazione è certa o incerta. 5f. Qualificare in base alle informazioni possedute l'incertezza (è molto probabile, è poco probabile). 5g. Raccogliere i dati necessari a realizzare un'indagine statistica. 5h. Leggere e rappresentare tabelle e grafici. 5i. Scegliere un sistema conveniente per rappresentare i dati raccolti</p>	
--	---	--

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODOLOGIA
SCIENZE		
<p>Il mondo intorno a noi</p> <p>1. Usare consapevolmente i linguaggi verbali e non verbali per apprendere, comunicare e confrontare conoscenze e opinioni.</p> <p>2. Assumere atteggiamenti responsabili verso la tutela dell'aria come bene vitale, conoscendone le sue funzioni.</p> <p>3. Progettare e realizzare esperienze per spiegare fenomeni, comportamenti, situazioni.</p>	<p>1a. Usare strumenti abituali per la misura</p> <p>1b. Confrontare oggetti mediante misura delle grandezze fondamentali</p> <p>1c. Trasformazione di oggetti e materiali: operazioni su materiali allo stato solido, liquido e gassoso</p> <p>1d. Descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana</p> <p>1e. Conoscere il metodo scientifico</p> <p>2a. Comprendere la necessità dell'acqua</p> <p>2b. Comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo</p> <p>2c. Conoscere l'acqua come elemento di un ambiente e sostanza di vita</p> <p>3a. Raccogliere reperti e riferire con chiarezza su ciò che si è scoperto durante l'esplorazione di un ambiente</p> <p>3b. Osservare e descrivere comportamenti di difesa/offesa negli animali.</p> <p>3c. Conoscere le caratteristiche che differenziano gli stati di aggregazione della materia</p> <p>3d. Sviluppare le capacità di osservazione attraverso l'indagine</p> <p>3e. Osservare e descrivere le fasi di un fenomeno</p>	<p>Le attività proposte mireranno a valorizzare l'esperienza del bambino, a cogliere ed ascoltare le teorie ingenue e le visioni del mondo infantile per avviare un percorso di organizzazione e strutturazione dei concetti progressi.</p> <p>Si guiderà il bambino nella strutturazione di competenze specifiche e procedure operative riutilizzabili in altri contesti di vita quotidiana. Verrà utilizzato il metodo della ricerca e sarà dato ampio spazio all'osservazione della realtà e dei fenomeni al fine di ricercare soluzioni, sperimentare ed effettuare confronti.</p> <p>Le varie attività privilegeranno i seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • osservazione del fenomeno; • individuazione del problema; • discussione attiva; • sperimentazione; • preparazioni di schemi di sintesi;
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODOLOGIA
TECNOLOGIA		
1. Proprietà di alcuni materiali caratteristici degli oggetti	1a. Riconoscere la struttura di alcuni oggetti di uso	I vari apprendimenti saranno presentati nel rispetto della gradualità e muoveranno da

<p>(legno, plastica, metalli, vetro...)</p> <p>2. La costruzione di modelli.</p> <p>3. Le procedure per le composizioni grafiche e la videoscrittura</p> <p>4. Il computer e la rete come strumento di informazione e comunicazione.</p>	<p>quotidiano.</p> <p>1b. Osservazione diretta dei materiali naturali e composti</p> <p>2a. Creazione di tabelle di registrazione delle osservazioni effettuate</p> <p>3a. Utilizzare il computer.</p> <p>3b. Esercizi di videoscrittura</p> <p>4a. Inserimento di forme, oggetti, disegno e immagini: attività ed esercizi guidati.</p>	<p>situazioni di concretezza in cui l'osservazione e l'azione concreta metteranno in atto l'acquisizione mentale.</p> <p>Le attività proposte saranno fondate su giochi didattici in modo tale da stimolare la curiosità verso nuove conoscenze e favorire la motivazione ad apprendere in modo piacevole e divertente.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONTENUTI</p>	<p>METODOLOGIA</p>
<p>MUSICA</p>		
<p>1. L'alunno riconosce e classifica messaggi sonori provenienti dall'ambiente, per conoscere e comprendere meglio l'ambiente che lo circonda.</p> <p>2. L'alunno scopre ed utilizza le potenzialità espressive del proprio corpo e la potenzialità sonora di oggetti e di alcuni strumenti musicali.</p>	<p>1a. Parametro del suono (timbro, intensità, durata, altezza, ritmo, profilo melodico; brani musicali di differenti repertori propri dei vissuti dei bambini.</p> <p>2a. Giochi musicali con l'uso del corpo e della voce; brani musicali di differenti repertori propri dei vissuti dei bambini; strumentario didattico, oggetti di uso comune.</p>	<p>Giochi collettivi di ascolto; discussioni guidate per stimolare l'espressione dei diversi punti di vista; utilizzo di sistemi di analisi di brani musicali; espressione di vissuti personali associati all'ascolto; costruzione di tabelle per registrare.</p> <p>Giochi musicali con l'uso della voce e degli strumenti musicali; giochi di composizione vocale e strumentale; giochi con il ritmo delle parole; lavori di gruppo per l'invenzione di testi ritmici.</p>
<p>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO</p>	<p>CONTENUTI</p>	<p>METODOLOGIA</p>
<p>ARTE E IMMAGINE</p>		
<p>1. Discriminare forme e colori nelle diverse forme d'arte del territorio.</p> <p>2. Manipolare materiali polimerici per delineare le forme d'arte.</p> <p>3. Essere consapevoli delle proprie abilità per, poi, metterle in relazione con gli altri.</p> <p>4. Conoscere, leggere ed apprezzare alcuni elementi artistici presenti nel territorio per la valorizzazione del patrimonio artistico e paesaggistico.</p>	<p>1a. Usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.</p> <p>1b. Usare gli elementi del linguaggio visivo per stabilire relazioni dei personaggi fra loro e con l'ambiente che li circonda.</p> <p>2a. Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi.</p> <p>2b. Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani.</p>	<p>Le attività saranno proposte sotto forma di gioco, in modo da permettere ai bambini di esprimersi attraverso diversi linguaggi dell'arte e sviluppare in essi la creatività.</p> <p>Si cercherà di stimolare nuovi punti di vista nei confronti di sé, degli altri e della realtà circostante.</p> <p>La maggior parte dei contenuti delle attività, saranno in rapporto con gli altri percorsi disciplinari per permettere la realizzazione di unità di apprendimento concrete ed efficaci.</p>

	<p>2c. Distribuire elementi decorativi su una superficie. 3a. Creare immagini usando tecniche grafiche diverse. 3b. Sviluppare l'osservazione. 3c. Acquisire la nozione di sfondo e primo piano. 3d. Sperimentare miscugli fra diversi materiali e colori. 4a. Leggere e comprendere immagini d'arte.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODOLOGIA
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
<p>1. Utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee, situazioni. 2. Interagire con i coetanei e adulti utilizzando modalità adeguate al contesto comunicativo. 3. Progettare e realizzare attività che richiedano impegni collettivi e suddivisione di ruoli. 4. Partecipare a giochi di squadra condividendo e rispettando le regole e i ruoli stabiliti, sforzandosi per cercare di risolvere serenamente problemi o conflitti, assumendosi le proprie responsabilità, aiutando chi è in difficoltà.</p>	<p>1a. Gli schemi motori più comuni e le loro possibili combinazioni. 1b. Modalità espressive che utilizzano il linguaggio corporeo. 1c. Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvoltura, ritmo (palleggiare, lanciare, ricevere di fermo e in movimento). 1d. Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio. 2a. Giochi organizzati sotto forma di gare. 2b. Corrette modalità esecutive per la prevenzione degli infortuni e la sicurezza nei vari ambienti di vita. 3a. Apprezzamento delle traiettorie, delle distanze, dei ritmi esecutivi delle azioni motorie. 3b. Utilizzare abilità motorie in forma singola, a coppie, in gruppo. 4a. Utilizzare consapevolmente le proprie capacità motorie e modularne l'intensità dei carichi valutando anche la</p>	<p>Le attività motorie saranno proposte in forma ludica e si favoriranno giochi ed esercizi di percezione del corpo.</p> <p>Saranno effettuati giochi di movimento per la conoscenza dello spazio.</p> <p>Le attività ed i giochi proposti saranno vari e diversificati da realizzare non solo in forma individuale, ma anche in coppia, in gruppo e in squadra.</p> <p>La progressione delle attività e delle esperienze sarà condotta, per quanto è possibile, in relazione alla progressione individuale degli alunni.</p>

	<p>capacità degli altri. 4b. Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e gli altri, spazi e attrezzature. 4c. Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara. 4d. Cooperare all'interno di un gruppo, idee, situazioni eccetera.</p>	
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	METODOLOGIA
RELIGIONE		
<p>1. Conoscere la struttura e la formazione del testo biblico 2. Saper riconoscere il significato dei testi biblici. 3. Saper contestualizzare le figure bibliche nel loro tempo e nella loro cultura. 4. Cogliere il profondo legame tra Pasqua ebraica e Pasqua cristiana. 5. I giudici e la monarchia. 6. Il Tempio di Gerusalemme 7. L'esilio.</p>	<p>1a. La Bibbia: struttura 1b. La lingua della Bibbia 2a. Formazione dei testi biblici 2b. Il Decalogo come proposta di crescita per l'uomo 3a. Abramo il Patriarca 3b. Isacco, Giacobbe e Giuseppe 3c. L'esodo del popolo di Israele 4a. La Pasqua di Mosè. 4b. La Pasqua di Gesù. 4c. La Pasqua dei cristiani. 5a. Racconti biblici delle vicende che danno origine al popolo ebraico.</p>	<p>Valorizzazione dell'esperienza personale, sociale, culturale e religiosa dell'alunno; uso graduale dei documenti della Religione cattolica, in particolare la Bibbia, i testi del Magistero e della tradizione cristiana, opportunamente scelti per giungere alla padronanza di abilità metodologiche e di indagine indispensabili alla comprensione del messaggio cristiano; attenzione ai segni-simboli della Religione cattolica letti come espressioni della tradizione ebraico cristiana, riscontrabili nella memoria storico-artistica e culturale italiana ed europea; testimoni della storia che hanno saputo e sanno coniugare i valori cristiani con la vita, offrendo esempi concreti di giustizia, rispetto, accoglienza, integrazione sociale, impegno coerente e responsabile, cooperazione e solidarietà; conoscenza e dialogo con altre tradizioni religiose presenti nella società multietnica e multireligiosa.</p>

Le docenti interclassi terze
a.s. 2009/2010